Ai Sigg. Genitori degli alunni

Ai/alle Docenti

Al sito web

**OGGETTO: CONTROLLO DELLA PEDICULOSI.**

Al fine di regolamentare le procedure da attivare in caso di “Pediculosi” (pidocchi), **come da linee guida delle ULSS n. 7, 8 e 9**, si allegano alla presente:

1. Le informazioni ai Genitori inerenti alla “Pediculosi” (Pidocchi);
2. le modalità operative da seguire per il controllo della pediculosi nella scuola;
3. la modulistica che deve essere utilizzata da Genitori e da Docenti.

DS reggente, Alessandro Bee

# PEDICULOSI: INFORMAZIONI PER I GENITORI

**CHE COS’E’**

I pidocchi sono piccoli insetti grigio-biancastri, lunghi da 2 a 4 mm che infestano esclusivamente i capelli e il cuoio capelluto, cibandosi del sangue.

Di solito vivono abbarbicati sui capelli e pungendo il cuoio capelluto depositano un liquido che a volte provoca prurito.

Si riproducono attraverso le uova, che si chiamano lendini, di colore grigio-perlaceo, della lunghezza di circa 1 mm. Le lendini sono attaccate tenacemente al capello, specialmente all’altezza della nuca e dietro le orecchie.

I pidocchi si trasmettono mediante contatto diretto con individui infestati, o indirettamente mediante contatto con i loro effetti personali.

**COME SI MANIFESTA**

Il prurito è il sintomo più comune, ma la maggior parte dei bambini non se ne lamenta Se si guarda attentamente tra i capelli vicino al cuoio capelluto, all’altezza della nuca o dietro alle orecchie, si vedono le lendini che sembrano puntini bianchi o marrone chiaro, di forma allungata, traslucidi, grandi come una capocchia di spillo. A differenza della forfora, che è facilmente asportabile, le lendini sono tenacemente attaccate al capello da una particolare sostanza adesiva. Per asportarle bisogna farle scorrere per tutta la lunghezza del capello tenendole tra le unghie del pollice e dell’indice. I pidocchi sono difficilmente visibili perché si muovono rapidamente e si mimetizzano.

**COSA PROVOCA**

L’infestazione provoca un intenso e fastidioso prurito del capo, ma non rappresenta un pericolo per la salute poiché il pidocchio del capo non trasmette altre malattie.

**COME CI SI CONTAGIA**

Il pidocchio si trasmette mediante contatto diretto con individui infestati o, indirettamente attraverso oggetti personali, scambio di indumenti, quali cappelli, berretti, sciarpe o l’uso in comune di pettini o spazzole.

L’infestazione non dipende dalla sporcizia degli ambienti e degli individui ma dai contatti interpersonali ravvicinati.

Tutte le persone possono essere colpite, senza distinzione di ceto sociale. L’infestazione è più frequente nei bambini delle scuole, degli asili e nelle persone che vivono in collettività.

L’infestazione non è influenzata dalla lunghezza dei capelli, né dalla frequenza dei lavaggi, tuttavia i capelli corti facilitano il trattamento. I bambini con la pediculosi, di norma non devono essere isolati dalla comunità, ma vanno rimandati a scuola solo dopo un trattamento adeguato; naturalmente il bambino può reinfestarsi, allora in quel caso vanno prese misure più restrittive

**COME SI CURA**

Per eliminare pidocchi e uova (lendini) si devono usare speciali prodotti disinfestanti, (shampoo, schiume, gel, ecc.). di libero acquisto in farmacia. Prima dell’uso leggere attentamente il foglietto illustrativo ed attenersi a quanto prescritto.

Dopo il trattamento chimico è fondamentale togliere tutte le lendini dai capelli sia perché il prodotto può non uccidere tutte le lendini, sia per evitare confusioni diagnostiche (lendini vitali e lendini morte). Per poter eseguire con maggior accuratezza questa operazione si deve:

* ispezionare il capo sotto una fonte di luce adeguata;
* le lendini vanno rimosse dai capelli manualmente controllando ciocca per ciocca.

Se l’operazione risultasse complicata per la lunghezza dei capelli si raccomanda di Accorciarli poiché possono essere d’ostacolo per l’individuazione delle lendini.

Inizialmente per la prima settimana eseguire il controllo della testa tutti i giorni, successivamente ogni 2 – 3 giorni per verificare se vi sono parassiti o loro uova.

I prodotti disinfestanti non sono efficaci al 100%, perciò è necessario ripetere il trattamento ogni 7 – 10 giorni per almeno un mese.

Pettini, spazzole e oggetti per la toilette vanno puliti immergendoli in acqua calda (60° C) per 10 minuti e/o lavati con shampoo antipidocchi.

La biancheria (federe, lenzuola, asciugamani, biancheria intima) usata dalla persona infestata va lavata a 60° C per 10 minuti. Berretti e sciarpe vanno lavati a secco o dopo il lavaggio manuale tenuti in sacchi di nylon ben chiusi per 10 giorni.

**COME SI PUO’ EVITARE IL CONTAGIO**

1. Evitare di prestare e scambiare oggetti personali (pettini, sciarpe, spazzole, nastri, salviette, ecc.);
2. Evitare di ammucchiare capi di vestiario. Tenere cappelli e sciarpe dentro la manica dei cappotti e giacche. Utilizzare, se possibile, armadietti personali;
3. Controllare accuratamente i capelli 2-3 volte alla settimana, come descritto sopra, specialmente a livello della nuca e dietro le orecchie per accertarsi che non vi siano le lendini;
4. Se si scopre la presenza di lendini o pidocchi, applicare il trattamento e informare la scuola o il centro di ritrovo, affinchè i bambini possano essere controllati e trattati;
5. Controllare accuratamente i capelli di tutti i familiari.

Infine è importante sapere che:

* La disinfestazione dei locali è inutile, è sufficiente un’adeguata pulizia e aerazione. Gli insetticidi ambientali non sono utili nel controllo dei pidocchi e possono esporre ad agenti chimici i membri della famiglia. L’uso dell’aspirapolvere o “vaporella” può essere utile per la pulizia degli ambienti. Non è necessario sottoporre a trattamento gli animali domestici.
* Non esistono shampoo, creme o altri trattamenti che possano prevenire l’infestazione da pidocchi.

# 2. MODALITA’ OPERATIVE PER IL CONTROLLO DELLA PEDICULOSI NELLA SCUOLA O COMUNITA’ INFANTILE

1. Le famiglie dei bambini che frequentano la scuola, consegnato dalla scuola, il libretto informativo sulla pediculosi, elaborato dal servizio igiene e sanità pubblica, che dovrà essere conservato dai genitori.
2. La consegna del libretto verrà effettuata ad ogni inizio di anno scolastico ai bambini che frequentano il primo anno della scuola dell’Infaznai.
3. Nel caso si rilevi uno o più casi di pediculosi in una classe, segnalati dai genitori o evidenziato dal personale scolastico, verrà data comunicazione alla famiglia del/i bambino/i interessato/i ([Modello 1](#modello1)). Il bambino potrà rientrare in classe il giorno previa autocertificazione dei genitori che è stato effettuato il trattamento antipediculosi ([Allegato al Modello 1](#allegato)). Alle famiglie di tutti gli altri alunni verrà consegnata la comunicazione della presenza di pediculosi nella scuola ([Modello 2](#modello2)).
4. Il modello 2 con la dichiarazione scritta dei genitori dell’avvenuto controllo e dell’eventuale trattamento dovrà essere restituito alla scuola il giorno successivo. Tale procedura dovrebbe garantire il controllo della pediculosi da parte di tutte le famiglie degli alunni, limitando così la diffusione dell’infestazione.
5. Qualora si verifichino epidemie prolungate nel tempo o di particolare entità, il Dirigente Scolastico contatta il Servizio Igiene e Sanità Pubblica e seguirà le istruzioni impartite dal Servizio. e concorda la possibilità di adottare la procedura del “Diario controllo pediculosi”.
6. In casi in cui la gestione sia particolarmente difficile, a causa per esempio di famiglie con comportamenti non collaborativi o inadeguati oppure ostruzionistici, il Dirigente Scolastico contatta il Servizio di Igiene Pubblica e concorda gli interventi ritenuti più idonei.

**N.B.: i modelli sono disponibili nel sito web (**[**www.iclamon.org**](http://www.iclamon.org)**), nella sezione Area famiglie.**

**Modello 1**

Ai genitori di ………………………………………….

Si informa che, su segnalazione dei Genitori (oppure) dell'insegnante, vostro/a figlio/a potrebbe essere affetto da pediculosi del cuoio capelluto.

Si dispone pertanto in via precauzionale il suo allontanamento dalla comunità scolastica, consigliando, se si tratta della prima esperienza di pediculosi, di prendere contatti con il medico curante, per la conferma e l’eventuale prescrizione del trattamento.

Poiché un corretto trattamento antipediculosi riduce molto il rischio di trasmissione, il bambino potrà essere riammesso in classe il giorno successivo alla prima applicazione.

L’avvenuto trattamento, necessario per la riammissione scolastica, potrà essere dichiarato tramite autocertificazione scritta dei genitori/tutori (vedi allegato) oppure certificato dal medico curante

Nel caso in cui vostro figlio/a risultasse affetto da pediculosi, è necessario che anche gli altri componenti della famiglia siano controllati con attenzione e, nel caso di ritrovamento di lendini o pidocchi sulla loro testa, siano sottoposti allo stesso trattamento.

Si ringrazia per la collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Lamon/Sovramonte,

Il Fiduciario di Plesso

*Allegato al modello 1*

Io sottoscritt\_ padre/madre/tutore (*sottolineare la voce corrispondente*)

nome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

dell’alunn\_

nome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità a cui vado incontro in caso di dichiarazione non corrispondente al vero,

dichiaro che in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_il bambin\_ è stato sottoposto al seguente trattamento per l’eliminazione dei pidocchi: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  
  
Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma per autodichiarazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Modello 2

Cari genitori,

in questo momento nella scuola frequentata da vostra/o figlia/o vi sono dei bambini affetti da pediculosi del capo. Al fine di evitare e limitare il contagio, vi chiediamo gentilmente di esaminare la testa di vostro figlio e degli altri membri della famiglia e, se necessario, trattare immediatamente le persone infestate seguendo le indicazioni contenute nell’opuscolo già consegnato dalla scuola.

Si ringrazia per la collaborazione, cordiali saluti.

Lamon/Sovramonte,

Il Fiduciario di Plesso

Data

✂-------------------------------------------------------------------------------------.

Io sottoscritto, genitore di …..………………………………………………...

frequentante la classe …………….

dichiaro di aver preso visione del comunicato sulla pediculosi, di aver controllato il capo di mia/o figlia/o e di :

* non aver trovato il parassita o le sue lendini
* non aver eseguito il trattamento
* aver trovato il parassita o le sue lendini
* aver eseguito il trattamento

firma del genitore

data